

CORSO DI STUDIO: Archeologia (LM2)

ANNO ACCADEMICO: 2024-2025

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: Progetto Ginosà: archeologia e paesaggi; 'Ginosà Project': archaeology and landscapes

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I-II anno
Periodo di erogazione	Il semestre (23.09.24. - 10.12.24.)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	3 (tre)
SSD	Archeologia Classica (ARCH-01/D) – Metodologie della ricerca archeologica (ARCH-01/G)
Lingua di erogazione	Italiana
Modalità di frequenza	L'impegno curriculare <i>in situ</i> impone lo svolgimento di attività sul campo e/o in laboratorio per almeno due settimane consecutive. La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2)

Docente	
Nome e cognome	Custode, Silvio FIORIELLO
Indirizzo mail	custode.fioriello@uniba.it
Telefono	+39.080.5714414
Sede	Palazzo Ateneo - Piazza Umberto I, 1 (Il piano - stanza 30.3) – 70121 BARI
Sede virtuale	
Ricevimento	Il docente è a disposizione per informazioni, chiarimenti e colloqui propedeutici al perfezionamento dell'approccio metodologico e all'apprendimento delle tematiche disciplinari del corso. Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione ovvero presso il suo studio, concordando per tempo il colloquio a mezzo email.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
75		21	54
CFU/ETCS			
3			
Obiettivi formativi	Consapevole capacità di attivare conoscenze, competenze e abilità, elaborate durante il percorso formativo, e di applicarle, in maniera critica e matura, all'esperienza pratica della ricerca <i>in situ</i> .		
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza dei tratti significativi della vicenda storica, del profilo istituzionale, della dimensione geografica e dell'articolazione della cultura materiale e figurativa del comparto di Ginosà, tra Antico e Medioevo, con 		



	<p>particolare riferimento all'area di Madonna Dattoli (cfr. <i>infra</i>).</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza, almeno basilare, di fonti, metodi e strumenti applicati all'archeologia dei paesaggi, allo studio tipo-cronologico della cultura materiale, alla disamina stratigrafica di siti pluristratificati, all'archeologia pubblica (dallo scavo alla ricognizione, dalla geospezione all'analisi ambientale, dalla ricerca alla valorizzazione, dalla documentazione all'analisi).
--	---

Metodi didattici	Si individuano modalità didattiche improntate al coinvolgimento diretto degli studenti in tutte le attività euristiche e diagnostiche espresse <i>in situ</i> .
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
DD1 – Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none">- DD1 – Conoscenza e capacità di comprensione<ul style="list-style-type: none">➤ Acquisire, documentare, ricostruire e interpretare la sequenza stratigrafica sottesa ai contesti storici lumeggiati dall'intervento archeologico a Ginosa-Madonna Dattoli;➤ attuare le procedure di preliminare classificazione tipo-cronologica e gestione conservativa di evidenze e reperti;➤ affinare la capacità di <i>intus legere</i> i risultati dell'indagine sul campo e in laboratorio, di acquisirli entro il plausibile quadro storico-contestuale e di trasferirli mediante forme narrative, gradevoli e rigorose, capaci di coinvolgere il pubblico.
DD2 – Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none">- DD 2 – Capacità di applicare conoscenza e comprensione<ul style="list-style-type: none">➤ Acquisire la capacità di applicare lo studio teorico alle situazioni '<i>in situ</i>';➤ acquisire la capacità di trasferire conoscenze su situazioni e contesti connotati;➤ acquisire la capacità di rielaborare criticamente i contenuti relazionando le conoscenze secondo dinamiche interdisciplinari;➤ acquisire la capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare specialistico;➤ acquisire la capacità di utilizzare in maniera corretta il paniere delle fonti e le diagnostiche più avvertite;➤ acquisire la capacità di modulare conoscenze, metodi e abilità maturati secondo diversi contesti applicativi.
DD3-5 – Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none">- DD 3 – Capacità critiche e di giudizio - Autonomia di giudizio<ul style="list-style-type: none">➤ maturare spirito critico in relazione alle tematiche di studio, conservazione e fruizione del patrimonio archeologico classico;➤ acquisire capacità di gestire il sistema integrato delle fonti, al fine di rispondere a quesiti di carattere storico-archeologico;➤ esperire consapevolezza euristica e diagnostica in relazione a distinti contesti di studio.- DD 4 – Capacità di comunicare quanto si è appreso - Abilità comunicative<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare livelli minimali di consapevole consuetudine con i principi della ricerca e della comunicazione archeologica;➤ impostare forme mirate di trasmissione dei dati appresi rispetto a interlocutori specialisti e non specialisti.

	<p>- DD 5 – Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita - Capacità di apprendere in modo autonomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ gestire con spirito critico le principali tematiche di profilo storico-archeologico; ➤ utilizzare in maniera consapevole e critica gli strumenti della ricerca archeologica; ➤ proporre e documentare profili interpretativi personali calibrati sui contesti tematici individuati.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il percorso didattico intende fornire i principali strumenti metodologici funzionali sia alla conoscenza storica dei contesti archeologici del comparto ginosino, con specifico focus sul sito pluristratificato di Madonna Dattoli, sia alla partecipazione diretta a iniziative di ricerca e di comunicazione dei risultati, coinvolgendo gli studenti nelle attività della locale 'Community Library'.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • G. Sassi, <i>La chiesa di Santa Maria Dattoli. Archeologia, Architettura e Storia</i>. Con un contributo di D. Giacobelli. Laboratorio di ricerca storica 'Mneme', Matera 2004 • G. Sassi, T. Schojer, <i>Ginosa</i>, in A. Biffino, A. Cocchiari, L. Masiello, T. Schojer (a cura di), <i>Soprintendenza Archeologica della Puglia. Notiziario delle attività di tutela 2006-2010</i>, n.s. II, 2005, Taranto 2015, 386-400, qui 395-398 • C.S. Fioriello, A. Mangiatordi, <i>Regio Il Apulia et Calabria. Genusia</i>, in <i>Supplementa Italica</i> (n.s. diretta da S. Panciera†). 29, Roma 2017, 11-36 • G. Sassi, <i>Storia della ricerca e della scoperta della città romana di Genusia</i>, in <i>Il delfino e la Mezzaluna. Periodico della Fondazione Terra d'Otranto</i> V.6-7, 2018, 85-97.
Note ai testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • C.S. Fioriello, 'Poedicularum oppida'. <i>Spazi urbani della Puglia centrale in età romana</i>. Archaeopress Roman Archaeology. 23, Oxford 2017, 178-193 • C.S. Fioriello, A. Moro, <i>Archeologia dei paesaggi nella Murgia meridionale: contesti di studio</i>, in G. Fioretti (a cura di), <i>Dialoghi multidisciplinari per la ricerca, la tutela e la valorizzazione</i>. Atti del I Congresso 'Beni Culturali in Puglia' (Bari, Fiera del Levante, Sala Conferenze-Padiglione 152 'Casa della Partecipazione della Regione Puglia', 16-17 settembre 2020), Milano 2021, 29-36
Materiali didattici	Il materiale didattico non acquisito ai fondi del patrimonio bibliotecario di Ateneo sarà reso disponibile da parte del docente.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Il colloquio, a conclusione dell'attività <i>in situ</i> , è inteso a validare l'idoneità maturata con l'esperienza 'sul campo'. Il calendario delle prove di idoneità è pubblicato sul sito web istituzionale e sulla pagina 'Esse3'.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ possesso efficace di abilità capaci di acquisire, documentare, ricostruire e interpretare la sequenza stratigrafica sottesa ai contesti storici lumeggiati dall'intervento archeologico a Ginosa-Madonna Dattoli; ➤ capacità di attuare le procedure di preliminare classificazione tipocronologica e gestione conservativa di evidenze e reperti; ➤ abilità nell'affinare i risultati dell'indagine sul campo e in laboratorio, di assimilarli entro il plausibile quadro storico-contestuale e di



	<p>trasferirli mediante forme narrative, gradevoli e rigorose, capaci di coinvolgere il pubblico.</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione applicate:<ul style="list-style-type: none">➤ capacità di applicare lo studio teorico alle situazioni <i>'in situ'</i>;➤ abilità nel trasferire conoscenze su situazioni e contesti connotati;➤ capacità di rielaborare criticamente i contenuti relazionando le conoscenze secondo dinamiche interdisciplinari;➤ capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare specialistico;➤ capacità di utilizzare in maniera corretta il paniere delle fonti e le diagnostiche più avvertite;➤ capacità di modulare conoscenze, metodi e abilità maturati secondo diversi contesti applicativi.• Autonomia di giudizio:<ul style="list-style-type: none">➤ efficace competenza nell'esercitare spirito critico in relazione alle tematiche di studio, conservazione e fruizione del patrimonio archeologico classico;➤ capacità di gestire il sistema integrato delle fonti, al fine di rispondere a quesiti di carattere storico-archeologico;➤ lineare consapevolezza nell'applicare percorsi di euristica e diagnostica legati a distinti contesti di studio.• Abilità comunicative:<ul style="list-style-type: none">➤ capacità di sviluppare livelli minimali di consuetudine con i principi della ricerca e della comunicazione archeologica;➤ competenza nell'impiego del lessico disciplinare;➤ abilità nell'impostare forme mirate di trasmissione dei dati appresi rispetto a interlocutori specialisti e non specialisti.• Capacità di apprendere:<ul style="list-style-type: none">➤ capacità di gestire con spirito critico le principali tematiche di profilo storico-archeologico;➤ capacità di utilizzare in maniera consapevole e critica gli strumenti della ricerca archeologica;➤ capacità di proporre e documentare profili interpretativi personali calibrati sui contesti tematici individuati.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione dell'idoneità	Per ciascuno dei 'risultati di apprendimento' <i>supra</i> indicati la valutazione tiene conto di conoscenze, abilità e competenze maturate secondo il descrittore calibrato progressivamente su soglie di livello corretto, adeguato, completo, meditato, approfondito, ampliato in maniera personale. In particolare, la valutazione intende verificare: • consapevolezza teorica e metodologica generale dei temi trattati • gestione autonoma del linguaggio specifico disciplinare • capacità di applicazione in autonomia dei metodi analizzati anche in riferimento a contesti diversi da quelli indicati a lezione eppure a questi complementari • capacità di adottare criticamente il/i metodo/i più efficace/i in base al contesto studiato e secondo dinamiche euristiche e diagnostiche replicabili e adattabili • attitudine a organizzare, condividere e perfezionare il lavoro di gruppo.
Altro	



DIPARTIMENTO
DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA